

 Fiera delle **Utopie Concrete**



Masterplan Città di Castello Smart
Costruire insieme la città sostenibile

Fiera delle Utopie Concrete 2013

Agenzia Utopie Concrete e Comune di Città di Castello

in collaborazione con:

Regione Umbria

Camera di Commercio di Perugia

Comunità Montana Alta Umbria

con il patrocinio di:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Sviluppumbria

con il sostegno di:

FAT

SOGEPU

E-ON

Sommario

Masterplan Città di Castello smart <i>Costruire insieme la città sostenibile</i>	1
Conferenza “Ecofeste: gestire eventi a basso impatto ambientale”.....	4
Laboratori del Futuro.....	7
Laboratorio del Futuro “Cultura e Turismo” 19 ottobre 2013.....	8
Laboratorio del Futuro “Integrazione e coesione sociale” 26 ottobre.....	10
Laboratorio del Futuro “Innovazione e Produttività” 2 novembre.....	13
TG Verde – Come se l’ambiente contasse.....	16
Conclusioni.....	20

Fiera Utopie Concrete 2013

Masterplan Città di Castello smart

Costruire insieme la città sostenibile

Introduzione

La **Fiera delle Utopie Concrete**, nata a Città di Castello nel 1987 su impulso di **Alexander Langer**, presenta ogni anno esperienze e soluzioni di conversione ecologica dell'economia e della società. La Fiera fino ad oggi ha presentato **tre cicli**: il primo "**Elementi classici**" con i temi **Acqua** (1988), **Terra** (1989), **Fuoco** (1990) e **Aria** (1991); il secondo "**Ricerche di fine secolo**" con le edizioni **Ricchezze e povertà** (1993) e **Lavoro e conversione ecologica** (1995); il terzo sui cinque sensi **Quali sensi per la conversione ecologica e la convivenza** con gli appuntamenti **L'Udito e l'ascolto** (1997), **Il Gusto** (1998), **Olfatto e memoria** (1999), **Tatto e contatto. Rischio e fiducia** (2000) e **Occhio - vista - visione** (2001). L'edizione 2002 ha avuto come tema **Dopo Johannesburg - strategie per lo sviluppo locale sostenibile e un mondo migliore**, il 2004 è stato dedicato al tema della mobilità sostenibile **La mobilità cambia movimento: vivibilità e sostenibilità nei centri urbani**, il 2005 a **Ponti per un futuro amico**, il 2006 a **Scenario sostenibilità. Il caso autonomia energetica Altotevere**, il 2007 a **Conflitti e Visioni – Verso un futuro ecologico**, il 2008 festeggiava i **20 anni Fiera delle Utopie Concrete**. Il 2009 ha affrontato il tema **La Giusta Misura**, nel 2011 c'era al centro **La lungimiranza** e il 2012 era dedicato a "Verso un'economia verde ed equa".

L'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete si è evoluta negli ultimi anni in una fabbrica di idee per la conversione ecologica territoriale partendo dall'Alta Valle del Tevere come caso paradigmatico. Dedicata particolare attenzione all'implementazione delle buone idee di un futuro sostenibile sulla base di un processo partecipato tra politici, imprenditori, amministratori, esperti e società civica. La Fiera delle Utopie concrete rappresenta l'occasione per presentare i lavori dell'anno e confrontarli con altre esperienze italiane ed europee.

La Fiera delle Utopie Concrete 2013: Masterplan Città di Castello smart. *Costruire insieme la città sostenibile*

La Fiera delle Utopie Concrete 2013 si inserisce nel percorso del “Masterplan Città di Castello smart”, progetto proposto al Comune di Città di Castello dall’Agenzia Fiera delle Utopie Concrete.

Il progetto “Masterplan Città di Castello smart” è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera Nr. 37 del 4/03/2013 e contestualmente è stato istituito un gruppo di lavoro sotto la guida dell’assessore alle politiche economiche, Prof. Enrico Carloni, con il coordinamento operativo e progettuale del Dr. Karl-Ludwig Schibel dell’Agenzia Utopie concrete. La Giunta ha recepito positivamente i lavori del gruppo e confermato la continuità del suo impegno per il Masterplan con delibera Nr. 198 del 30/09/2013.

Con il Masterplan il Comune intende andare nella direzione delle Smart City, facendone suoi i principi e investendo sulla sostenibilità, creatività, inclusione sociale e sviluppo culturale in tutti gli ambiti e i settori di vita della città.

Il progetto nasce infatti con l’intento di coinvolgere la città e i suoi attori attivi nei diversi ambiti per introdurre il principio sostenibilità nel tessuto produttivo e sociale. Essere *smart* non si limita al settore energetico (più efficiente, più energie rinnovabili, meno emissioni), alla mobilità (riduzione di quella motorizzata individuale), alle tecnologie dell’informazione e comunicazione, ma coinvolge tutte le attività produttive, i servizi - dal turismo a quelli sanitari - la cultura, il tempo libero. Il Masterplan serve per dare una prima inquadratura degli attori, dei campi d’attività e delle possibili misure in un disegno ideal-tipico, però sempre riferito al territorio, ai suoi bisogni e alle sue potenzialità. La sua funzione sarà di “portare a bordo” più attori possibili perché convinti del proprio vantaggio dalle azioni previste.

La Fiera delle Utopie Concrete 2013 ha rappresentato un primo momento pubblico delle attività del Masterplan.

Le iniziative che si sono svolte sono: Conferenza “Ecofeste: gestire eventi a basso impatto ambientale”, tre Laboratori del Futuro “Cultura e Turismo”, “Integrazione e coesione sociale”, “Innovazione e produttività” e il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole “TG Verde. Come se l’ambiente contasse”.

Alla **conferenza stampa di presentazione** – il 14 ottobre 2013 – **Karl-Ludwig Schibel**, coordinatore della Fiera delle Utopie Concrete ha specificato che «Il Masterplan nasce per mettere insieme e integrare tra loro vari interventi progettuali in ambiti diversi, per dare un futuro sostenibile a questo territorio». **Enrico Carloni**, Assessore municipale alle Politiche economiche, ha spiegato che durante i Laboratori del Futuro della Fiera 2013

Conferenza “Ecofeste: gestire eventi a basso impatto ambientale”

Venerdì, 18 ottobre

in collaborazione con



Un'azione che l'Agenzia Utopie Concrete sta perseguendo nell'ambito del Masterplan – come una prima misura operativa - è quella dell'**Ecofesta**. È stata sperimentata in collaborazione con Altrocioccolato – manifestazione che si svolge a Città di Castello a partire dal 2013 per i prossimi tre anni – Amministrazione comunale e Sogepu. L'obiettivo era oltre alla riduzione dei rifiuti di Altrocioccolato (come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale dell'Umbria n. 805 del 03/07/2013 che ha istituito il marchio “Ecofesta”), l'abbattimento delle emissioni residue procedendo con la compensazione per le emissioni non evitate attraverso una piantumazione in loco. Questa prima iniziativa si configurava come caso studio con il proposito di replicare nei prossimi anni il modello a tutte le iniziative che si svolgono a Città di Castello.

L'Agenzia Utopie Concrete ha seguito l'iter amministrativo per l'attribuzione del marchio Ecofesta all'iniziativa Altrocioccolato che si è pregiata – per le misure messe in atto – del marchio 3 foglie. Oltre alla riduzione dei rifiuti si è deciso di misurare le emissioni di gas serra residue dell'evento ed individuare delle azioni finalizzate alla “neutralizzazione” delle stesse, annullandone i relativi impatti ambientali. Il supporto tecnico è stato fornito dall'Agenzia Utopie Concrete. Per una trattazione completa sulla Valutazione di impatto e compensazione locale delle Emissioni di CO2 dell'iniziativa Altrocioccolato 2013 si allega il relativo rapporto.

La conferenza pubblica che si è svolta la mattina del 18 ottobre nella Sala Consiliare – in concomitanza con la giornata inaugurale di Altrocioccolato - si rivolgeva ai responsabili comunali, pro-loco e organizzatori di eventi e voleva fornire i principali elementi in chiave operativa per organizzare e gestire eventi a basso impatto ambientale. La conferenza ha riscosso un buon successo di pubblico.

Coordinata dal Dr. **Karl-Ludwig Schibel**, ha visto i saluti istituzionali dell'Assessore all'ambiente di Città di Castello, **Luca Secondi** e del Sindaco **Luciano Bacchetta**;

dell'Assessore regionale all'ambiente, **Silvano Rometti** e del coordinatore di Altrocioccolato, **Andrea Mecozzi**. L'Assessore Rometti, ha sottolineato in particolare che «stiamo mettendo in campo azioni concrete per ridurre la produzione dei rifiuti. Ci siamo mossi forse un po' più tardi di altre regioni, ma nel giro di poco tempo abbiamo raggiunto livelli lusinghieri, come il 50% di raccolta differenziata». Un numero che fa il paio – come hanno illustrato il Dott. **Andrea Monsignor**i e la Dott.ssa **Maria Ruggiero**, rispettivamente responsabile e funzionario del servizio Qualità dell'ambiente: gestione rifiuti e attività estrattive – con il bel balzo in avanti delle feste che hanno ottenuto il nuovo riconoscimento “eco” - 143 quest'anno, a fronte della ventina degli anni passati - grazie al proprio qualificato livello di compatibilità ambientale rispetto a una corretta gestione dei rifiuti e un minore impatto sull'ambiente. L'Ing. **Luca Giannini** di Sogepu e il Dott. **Giovanni Carmignani**, responsabile rifiuti per Altrocioccolato, hanno presentato le misure specifiche messe in atto durante la manifestazione per la riduzione dei rifiuti: (realizzazione di postazioni di raccolta differenziata, servizio di raccolta differenziata mirato per gli espositori, punto informativo presidiato da personale Sogepu, attività di informazione per i visitatori e gli espositori). **Lorena Pesaresi**, Assessore all'ambiente del Comune di Perugia, ha spiegato che sono state 21 le sagre che nel suo comune hanno ottenuto il marchio Ecofesta per l'anno 2013, circa la metà di quelle previste nel territorio comunale. Ha inoltre ricordato che i requisiti stabiliti dalla Regione Umbria per l'attribuzione del marchio sono in piena sintonia con i contenuti del nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti che contiene l'obbligo, per gli organizzatori di manifestazioni di qualsiasi genere che prevedano la somministrazione di alimenti e bevande, di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e di utilizzare esclusivamente stoviglie riutilizzabili o compostabili. Il Dott. **Cesare Buffone**, di Punto 3, ha presentato il sistema di certificazione di ICEA “Eventi sostenibili” - che tende a considerare non solo l'impatto ambientale ma anche i valori etico-sociali legati agli eventi che certifica - mentre la Dott.ssa **Daniela Riganelli** di Novamont ha presentato buone pratiche messe in atto come ad esempio la Partnership con Slow food: Salone del Gusto, Cheese-presidi e l'iniziativa Primi d'Italia. L'Ing. **Maurizio Zara**, ha illustrato l'analisi dell'impatto e la compensazione delle emissioni di Altrocioccolato. Le conclusioni della mattinata sono state affidate al presidente di Sogepu, **Cristian Goracci**, che ha sottolineato la proficua collaborazione tra Agenzia Utopie Concrete, Sogepu e Altrocioccolato per mettere in atto questa iniziativa che fa ben presagire ad una estensione del modello ad altre iniziative del territorio, per le quali Sogepu sarebbe a disposizione.



Laboratori del Futuro

Introduzione

La metodologia dei Laboratori cerca di mobilitare le conoscenze, le esperienze e le intuizioni dei soggetti coinvolti perché attivi negli specifici settori. L'ispirazione è profondamente democratica e il metodo partecipativo e interattivo può contribuire a nuovi modelli di sviluppo in quanto i risultati possono essere utilizzati come elementi di pianificazione e progettazione.

I Laboratori del Futuro rappresentano un metodo di partecipazione per elaborare proposte per lo sviluppo futuro di un determinato campo d'azione. Partecipano le persone chiave, attive nel settore. I contributi sono tipo flash, senza approfondimenti e senza giudizi sugli altri. Assume, quando funziona, un percorso dinamico di creatività del gruppo. Un laboratorio del futuro si svolge in tre fasi: la critica, la fantasia, la prassi.

Nella **fase della critica** si raccolgono tutti i punti critici, le irritazioni, le cose che non vanno. Nella **fase delle fantasie** si immagina la situazione migliore per il proprio lavoro il proprio ambito. “Quale sarebbe la situazione ideale per poter fare quello che sto facendo?” Non esiste il principio realtà, non esistono limiti e condizioni quadro, tutto è possibile e permesso. Nella **terza fase** è al centro **la prassi**, viene reintrodotta il principio realtà. Quali sono prospettive realistiche per rendere le fantasie reali, quali risorse e possibilità esistono?

I laboratori del futuro sono un metodo che richiede una guida. I 3 laboratori erano facilitati da Eva Lotz, esperto in comunicazione ecologica con l'assistenza di Cecilia Bruschi, Giulia Giogli, Maria Guerrieri e Karl-Ludwig Schibel.

L'obiettivo dei Laboratori era quello di verificare che i campi d'azione e le misure individuate dal gruppo di lavoro del Masterplan e le soluzioni proposte dagli esperti nelle audizioni trovino riscontro tra gli stakeholder del territorio.

Alla data odierna si sono tenute 10 riunioni del Gruppo di Lavoro del “Masterplan Città di Castello smart” di cui quattro erano dedicate ad audizioni con esperti:

- Incontro N. 6 in data del 30/05/2013 – audizione con Mirco Pescari, consulente esterno CARAT, sul progetto “Trasporto pubblico a chiamata” e più in generale sul sistema di mobilità a Città di Castello
- Incontro N. 7 in data del 06/06/2013 – audizione con Mario Magini, esperto telematico su l'Infrastruttura digitale e servizi alle imprese in campo energetico

- Incontro N. 8 in data del 24/06/2013 – audizione con Christian Biagini, Centro per l’impiego di Città di Castello sul mercato del lavoro
- Incontro N. 9 in data del 09/07/2013 – audizione con Marcello Signorelli, professore di Economia politica all’Università di Perugia sul Sistema Economico.

Gli altri incontri del Gruppo di Lavoro sono stati dedicati alla pianificazione del lavoro e alla raccolta di piani, studi, ricerche, dati, e ogni documento utile all’avvio della stesura di schede settoriali con l’obiettivo di presentare lo stato di fatto e raccogliere idee di prime proposte operative.

Le schede settoriali e i risultati delle audizioni sono stati la base per preparare tre Schede tematiche su “Cultura e turismo”, “Integrazione e coesione sociale” e “Innovazione e Produttività” (gli stessi oggetto dei tre Laboratori del Futuro tenutisi durante la Fiera delle Utopie Concrete 2013) con un quadro generale e prime proposte. I materiali sono stati fatti pervenire ai partecipanti dei vari Laboratori del Futuro come materiale preparatorio ai lavori.

Per i Laboratori sono stati selezionati un gruppo di partecipanti tra i potenziali portatori di interesse relativamente alle tre tematiche cui sono stati inviati degli inviti a partecipare e portare la propria esperienza e una scheda tematica preparatoria come base per il lavoro dei laboratori.

Laboratorio del Futuro “Cultura e Turismo” | 19 ottobre 2013

Esiste un ampio consenso che Città di Castello e più in generale l’Altotevere non valorizzino abbastanza il proprio ricco patrimonio culturale. I residenti ne fruiscono troppo poco e sulla scena nazionale e internazionale il territorio è troppo poco presente. Il laboratorio ha cercato di individuare possibili azioni degli attori locali chiave (l’amministrazione locale, I.A.T., fondazioni ed associazioni culturali, albergatori, ristoratori, guide turistiche) per rafforzare la vita culturale e promuovere l’attrattività del territorio.

Partecipanti al Laboratorio

Lorenzo Alunni, Associazione “Il Fondino” / Marco Baldicchi, Artista / Michele Bettarelli, Vicesindaco/Assessore Cultura, Comune Città di Castello / Enrico Carloni, Assessore Politiche economiche, Comune Città di Castello / Catia Cecchetti, Museo del Duomo / Christian Cerrini, Associazione “I Tifernauti” / Nadia Cibuscola, interprete / Don Andrea Czortek, ex Direttore Museo del Duomo / Anastasia Faragò, Slow Food Bologna / Alessandra Garavani, Presidente Coop. Poliedro / Giovanni Granci, Professore Economia turistica / Fabio Mambrini, Ufficio Turismo, Comune Città di Castello / Marcella Mariani, Ufficio Urbanistica, Comune Città di Castello / Michele

Marinelli, Ristorante "Le Logge" / Marco Morini, Architetto / Luigi Neri, Hotel "Tiferno" / Luciano Neri, Presidente Museo Tela Umbra / Venanzio Nocchi, Festival delle Nazioni / Gianni Ottaviani, Museo Tipografia "Grifani Donati" / Enrico Paci, Associazione "Il Fondino" / Massimiliano Pasqui, Hotel "Le Mura" / Michele Pazzaglia, Libero professionista, Tecnico del suono / Pietro Pinzaglia, Valentina Pinzaglia, Hotel "Umbria" / Rosario Salvato, Fondazione Palazzo Albizzini / Mario Scarscelli, Ufficio Cultura, Comune Città di Castello / Mauro Severini, Comunità Montana Alta Umbria, Mostra Tartufo / Alvaro Tacchini, Storico, Centro Fotografico Tifernate / Valeria Testi, Make a Dream, Organizzazione tour per artisti / Saverio Verini, Associazione "Il Fondino"

Sintesi delle proposte emerse

Progettazione culturale e turistica

- Differenziazione di competenze nelle attività di progettazione, pianificazione e comunicazione
- Progettazione culturale per la città
- Valorizzazione del "Contemporaneo"
- Definizione di una metodologia e di un'entità di coordinamento effettivo, trasparente e riconosciuto della programmazione integrata culturale e turistica

Promozione culturale e turistica, Comunicazione e risorse economiche

- Comunicazione del "Prodotto Cultura"
- Promozione turistica: diffusione; accessibilità economica con attori anche privati.
- Costituzione di un Centro di Coordinamento (Consorzio Marketing Territoriale – promozione e commercializzazione)
- Bisogno di incubatore/Hub (start-up) di idee imprenditoriali legata alle attività culturali-turistiche locali
- Miglior utilizzo del F.S.E. (Potenzialità Montesca)

Progettazione della pubblica Amministrazione e partecipazione

- Sfide del Piano Regolatore Generale: urbanizzazione come urbanità (recupero-riqualificazione); decoro urbano e paesaggio; accessibilità prioritaria pedonale e ciclabile; scelte politiche partecipate
- Ripensamento condiviso dalla comunità degli spazi culturali e pubblici; definizione di percorsi cittadini (nuova Biblioteca, Palazzo e Parco Vitelli, Pinacoteca, Chiostro di San Domenico etc.)
- Creazione di strutture ricettive internazionali e low-cost non alberghiera (principalmente rivolta al turismo giovanile e religioso)

Identità del territorio e Branding

- Identità cittadina e territoriale poliedrica; non solo Burri, ma creare un marchio che offra attrazioni culturali e turistiche: religiose, artistiche (Burri rinascimento), ecologiche, termale
- Dimensione dell'integrazione altotiberina

Formazione

- Creazione Polo Formazione e Sperimentazione Multidisciplinare per tutte le fasce di cittadini



Laboratorio del Futuro “Integrazione e coesione sociale” | 26 ottobre

Cresce la disuguaglianza, la disoccupazione e la povertà, cresce la fascia degli anziani e la percentuale degli extra-comunitari e crescono nella crisi attuale i problemi connessi: miseria, emarginazione, disintegrazione del tessuto sociale. Sarebbe leggero affidarsi a una eventuale ripresa dell'economia e del mercato del lavoro per il miglioramento della situazione. Quali sono quindi oggi possibili percorsi per rafforzare l'auto-sostenibilità, fare della diversità una fonte di ricchezza, irrobustire la coesione sociale?

Partecipanti al Laboratorio

Adriano Alunno, Centro Socio Culturale Madonna del Latte / Massimo Belardinelli, I Circolo didattico "S. Filippo" / Beatrice Bocciolesi, Insegnante scuola primaria / Pierluigi Bruschi, Caritas / Alessio Campriani, "Progetto A gonfie vele" / Rossella Cestini, Assistente Sociale ASL / Antonio Ciabucchi, AUSER CGIL / Andreina Ciubini, Assessore ai Servizi Sociali / Cristina Donati Sarti, Servizio Ufficio di Piano, Comune di Città di Castello / Brahim Ezzaim, Mediatore culturale / Jacopo Falchi, Infermiere / Christian Cerrini, Associazione Arci Out / Anastasia Faragò, Slow Food Bologna / Alessandra Garavani, Presidente Coop Poliedro / Nicola Gustinelli, Coop Sicomoro / Giuliana Leandri, Insegnante scuola primaria / Riccardo Lucaccioni, Associazione Cuor di Leone onlus / Clara Nesci, Servizio disabili adulti e immigrazione, Comune di Città di Castello / Leda Pierangeli, Servizio SAL e servizio promozionale per minori / Rodrigo Rivas, Politiche sociali, Comune di Città di Castello / Lorenzo Taddei, Presidente Coop Fiore Verde / Ismail Yakubu, Rappresentante comunità nigeriana / Franco Sediari, Project Manager / Giusi Goracci / Sergio Polenzani, Archivio Istituto di Storia Politica Sociale.

Proposte emerse

I tavolo: Coordinamento e progettazione

1. Mappatura dei bisogni del territorio
2. Tavolo di Concertazione per lo sviluppo locale. Soggetti partecipanti:
 - Pubblico
 - Cooperative A e B
 - Tessuto scolastico e formativo (Villa Montesca, etc.)
 - Organizzazioni sindacali
 - Organizzazioni settoriali
 - Associazioni di volontariato
 - Fondazioni
 - Privati (banche, imprese, etc.)

3. Ruolo del Tavolo di Concertazione

Il Tavolo di Concertazione dovrà avere un Ruolo di Consultazione attraverso una partecipazione trasversale dei soggetti coinvolti alle politiche di sviluppo locale. Una delle attività del tavolo sarà la ricerca e la progettazione su fondi pubblici per autofinanziarsi e realizzare attività.

Tutto questo metterà in rete le competenze, le risorse umane e finanziarie. In aggiunta porterebbe ad una maggiore assunzione di responsabilità. In conclusione è perciò fondamentale che venga individuato un soggetto coordinatore.

II tavolo: Integrazione e coesione

- Sperimentazione di un quartiere con forme di autogoverno coinvolgendo le associazioni: la comunità che “si prende cura di ...” (sociale e ambiente)
- Banca del tempo / Asta popolare (insieme..)
- Educazione interculturale a partire dal vissuto dei migranti
- Centri e luoghi aggregativi per tutti
- Progetti intergenerazionali. Esempi:
 - Trasmissione saperi e mestieri
 - Alfabetizzazione informatica
- Orti collettivi
- Miglioramento di informazione/comunicazione; funzionamento dei servizi

III tavolo: Educazione e Istruzione

- la creazione e la diffusione di **punti di accoglienza dei genitori all'interno delle scuole** (è stato portato l'esempio positivo della scuola di Promano dove già è attivo da tempo un servizio di questo genere che funziona bene).
- Definire una strategia per raccogliere gli operatori che lavorano nel campo della cooperazione sociale e **coinvolgere i vari attori locali** (le parrocchie, le società sportive, le proloco) per costruire con loro un dialogo con le istituzioni.
- È assolutamente necessaria una orizzontalità e una **verticalità dei progetti** da attivare nelle scuole (si deve prevedere un percorso formativo costante che parta dalle scuole elementari e arrivi fino alle superiori).
- Per un'azione di sistema serve un **catturatore di risorse economiche** che aiuti a rendere costanti e duraturi i progetti.
- Per il progetto sulle “smart cities” sarebbe opportuno pensare alla costruzione di almeno 4 o 5 **comunità educanti attraverso le scuole**, sparse nel territorio, che possano attivarsi nell'arco di 3 anni.
- Portare a compimento il **progetto digiscuola2.0-Città di Castello** per far fruttare l'esperienza formativa scolastica nel mondo del lavoro (collaborazione e dialogo scuole-impresе-associazioni)





Laboratorio del Futuro “Innovazione e Produttività” | 2 novembre

I deficit della struttura produttiva dell’Altotevere sono stati esplicitati in modo dettagliato per esempio negli Stati generali dell’Economia di Città di Castello del febbraio 2012 e nella Fiera delle Utopie concrete dello stesso anno. Si parlava delle “criticità strutturali”, vale a dire le dimensioni molto contenute delle aziende, delle “criticità culturali”, cioè un’imprenditoria non sufficientemente qualificata per cogliere le opportunità dell’innovazione e dei mercati internazionali, una terziarizzazione poco sviluppata, vale a dire la mancanza di servizi ad alto livello. Con la stessa genericità vengono anche evocate sempre le stesse (giuste) soluzioni: reti di imprese, internazionalizzazione, una formazione vera, abbattere il *digital divide*, etc. Il laboratorio ha cercato di tradurre con la partecipazione di imprenditori, amministratori, esperti, cittadine e cittadini interessati le analisi generiche in possibili azioni concrete degli attori locali.

Partecipanti al Laboratorio

Carlo Antonelli, Khamo / Alessandro Bartoli, CB&Partners / Federico Bianchini, Coop. Il Poliedro / Lucia Bonucci, Comune di Città di Castello, Servizio Attività Produttive / Rita Boschi, Comune di Città di Castello, Politiche sociali ed economiche / Gilberto Bucci, B.B. Mobili snc / Enrico Carloni, Comune di Città di Castello, Assessore alle Politiche economiche / Federico Cavargini Confapi e GM Grafica / Christian Cerrini, Associazione Arci Out / Antonio Ciabucchi, AUSER CGIL / Nadia Cibuscola / Antonio Coletti, Arch. / Anastasia Faragò, Slow Food Bologna / Luca Fortuni, Libera Associazione Architetti nell’Altotevere / Fiorenzo Lucchetti, Presidente Confindustria Altotevere / Luca Luchetti / Laura Marcucci, MLV Group / Marcella Mariani, Comune di Città di Castello, Ufficio PRG e Strumenti attuativi / Gianpaolo Martinelli, Direttore sede Unicredit Città di Castello / Valentino Mercati, ABOCA / Francesco Onofri, Azienda agricola "Borgo di Toppo" / Angelo Pazzaglia, Studio Pazzaglia / Michele Pazzaglia, Libero professionista / Paolo Polinori, Professore di

Economia Politica, Università di Perugia / Luca Secondi, Comune di Città di Castello, Assessore all'Ambiente / Franco Sediari, Project Manager / Marcello Signorelli, Professore di Politica economica, Università di Perugia / Walter Verni, Commissione Finanza, Camera dei Deputati / Francesco Volpi, AgV Print / Giorgio Zangarelli, Stabilimento Tipografica Pliniana

Proposte emerse

I tavolo: Coordinamento e Reti di imprese

1. Mappatura dei fabbisogni del territorio, delle produzioni e dei servizi
2. Costituire una RETE di IMPRESE intersettoriale. Il prerequisito è una “volontà condivisa” che ha alla base fattori culturali, la capacità di condividere, le competenze, la capacità di innovazione etc.”

Obiettivi:

- a. Diminuzione dei costi (produzione materie prime, risorse umane, marketing, ect. / contract chiavi in mano)
- b. Accorciare la filiera ed integrazione di progetti integrati in modo VERTICALE (da materia prima a produzione prodotti) e TRASVERSALE (produzione, marketing e commercializzazione)
- c. Info Point per informazioni (leggi e incentivazioni UE, Nazionali e Regionale. Condivisione di “Contatti/Conoscenze” degli operatori del territorio)
- d. Riconoscimento di prodotto sostenibile di qualità territoriale e sviluppo Certificazioni Imprese
- e. Formazione e Ricerca (da sviluppare in un CENTRO SERVIZI con duplice mansione: polifunzionale e polivalente)
- f. Specializzazione delle fasi produttive, della commercializzazione e del marketing

II tavolo: Infrastrutture e Urbanistica

Partecipazione: sperimentare i processi partecipativi su casi concreti attraverso Strutture, Enti e Agenzie competenti.

Risultato auspicabile: scelte condivise e a misura del territorio attraverso la partecipazione degli investitori.

Esempi concreti nel rispetto dei criteri di sostenibilità:

- a. Reti di mobilità sostenibile: viabilità ciclopedonale e trasporto pubblico
- b. Autonomia Energetica: Quartieri produttivi energeticamente autosufficienti
- c. Qualità ambientale e architettonica delle aree industriali: Corretto inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi edilizi
- d. Mettere a sistema l'anello di fibra ottica esistente
- e. Nascita di un laboratorio per l'edilizia con continua ricerca

III tavolo: Formazione e Ricerca

1. Osservatorio Permanente sul Mercato del Lavoro
Struttura snella e sottoposta a valutazione del sistema locale allargato all'ambito del sistema Sansepolcro-Città di Castello
2. Job Day
Incontro domanda e offerta di lavoro. Ex ante da attivare un sondaggio sull'interesse delle imprese.
3. Info Point
Punto di riferimento per bandi e finanziamenti per innovazione prodotti e processi



TG Verde – Come se l’ambiente contasse

Venerdì, 25 ottobre

in collaborazione con



TEVERE TV



**POLO TECNICO
FRANCHETTI-SALVIANI
CITTÀ DI CASTELLO**

Il progetto, svolto con gli studenti della classe 4°E del Liceo Scientifico Franchetti-Salviani di Città di Castello, in partenariato con l'emittente televisiva Tevere TV, ha permesso la realizzazione di un vero e proprio Telegiornale Verde interamente elaborato e prodotto dagli studenti altotiberini.

Gli studenti durante il percorso formativo hanno appreso le forme, le potenzialità e i vincoli del mezzo di comunicazione “televisione” e, nella fattispecie, del telegiornale che costringe a trasportare ogni messaggio in servizi di tempi molto ristretti, che siano di facile accesso per un pubblico poco informato e di cui si deve catturare l'attenzione lavorando in competizione con le altre emittenti televisive.

Veicolare news ambientali incontra particolari difficoltà e gli studenti quindi in un primo momento hanno effettuato una ricerca su come viene comunicato oggi l'ambiente dai media televisivi. In parallelo hanno cominciato a lavorare sui contenuti del loro Telegiornale Verde e a farsi un'idea di quali sono le dimensioni ambientali che normalmente rimangono nell'ombra rispetto ad altri aspetti ritenuti più importanti. Gli studenti hanno quindi ragionato su come farli emergere rendendoli appetibili per un pubblico ampio ed eterogeneo.

Questi lavori preparatori sono serviti poi per cominciare ad elaborare una edizione completa di un telegiornale che contiene nove servizi di stampo specificamente ambientale.

Il progetto si è svolto nell'arco di 6 mesi, da Marzo a Ottobre 2013, attraverso una serie di incontri in classe con gli studenti tenuti da esperti sul linguaggio del giornalismo televisivo e da professionisti in campo ambientale. Con gli esperti del giornalismo televisivo gli studenti hanno imparato la forma e l'estetica dei servizi televisivi, studiando gli esempi eccellenti e meno eccellenti ed esercitandosi in specifico su quelli che affrontano i temi ambientali. Dopo aver individuato alcune notizie importanti dal punto di vista ambientale, emerse durante i primi incontri in classe, una visita agli studi televisivi dell'emittente Tevere TV ha permesso loro di entrare a contatto con il lavoro

redazionale di scelta delle notizie, della loro presentazione e infine con le tecniche di montaggio dei servizi.

Durante la pausa estiva e al rientro scolastico nel mese di Settembre gli studenti, sulla base dei consigli ricevuti, hanno cominciato a filmare le prime interviste impostate sulla base del testo già elaborato riguardante la notizia da riportare. Questa è stata la fase più delicata dell'intero progetto, quella in cui gli studenti si sono scontrati con la difficoltà data dal riuscire a contattare le persone interessate e a relazionarsi con loro in modo chiaro e coerente. La qualità delle domande e la preparazione iniziale sono servite a impostare fin da subito il lavoro nel modo giusto e a non incorrere in errori decisivi.

La fase finale del montaggio dei servizi e della registrazione del telegiornale ha rappresentato un vero e proprio workshop attivo che ha permesso loro di interagire con la troupe di Tevere TV e di elaborare insieme il prodotto finale.

La penultima fase del progetto ha visto la registrazione del Telegiornale Verde andato in onda su Tevere TV nella settimana dal 16 al 22 ottobre 2013, con un totale di 24 passaggi televisivi in varie fasce del giorno.

Il progetto "Il TG Verde: come se l'ambiente contasse" è stato elaborato dalla classe scolastica insieme al docente di lettere, l'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete e il personale di TTV in un totale di 10 incontri della durata di 90 minuti circa ciascuno ed è terminato con la presentazione pubblica del 25 ottobre 2013 presso la sala consiliare del Comune di Città di Castello, in occasione della ventunesima edizione della Fiera delle Utopie Concrete.

L'Istituto Franchetti-Salviani ha promosso il progetto tra gli studenti delle classi individuandone una interessata a lavorare sul progetto. Ha messo a disposizione le aule per il gruppo di lavoro liberando dagli altri obblighi scolastici gli studenti partecipanti al progetto durante le sessioni di lavoro. Ha inoltre concesso l'uso di una sala dotata di laboratorio computer con schermo per la proiezione dei materiali utilizzati e prodotti durante il percorso di lavoro. Ha incaricato infine il docente di lettere della classe scelta di seguire tutte le fasi del progetto accompagnando gli esperti esterni e il personale della fiera delle Utopie Concrete.

Le fasi principali del progetto

1° incontro: Introduzione ai lavori

Si è discusso con gli studenti il "prodotto" del progetto e si è concordato con loro una struttura di massima e un programma di lavoro.

2° incontro: Lezione sulla comunicazione televisiva, costituzione dei gruppi di lavoro

Michele Casini, di Tevere TV, ha presentato le caratteristiche della comunicazione televisiva. È seguita una prima raccolta di possibili temi da affrontare nelle due edizioni del TG Verde e la costituzione dei gruppi di lavoro sui vari temi.

3°-6° incontro: Elaborazione contenuti del telegiornale, preparazione dei servizi, visita allo studio di Tevere TV

In questi quattro incontri i gruppi di lavoro hanno presentato le possibili notizie del telegiornale, hanno elaborato il copione del proprio servizio e, attraverso una visita guidata allo studio dell'emittente televisiva, hanno appreso le fasi della nascita di un servizio e le tecniche usate.

7°-9° incontro: Registrazione servizi video e montaggio del Telegiornale Verde

Durante questi tre incontri i gruppi di lavoro hanno registrato il materiale per i loro servizi, hanno scritto i testi per il conduttore e hanno poi montato il prodotto finale sotto la guida dei tecnici. L'edizione è andata in onda durante la settimana precedente alla Fiera delle Utopie Concrete 2013.

10° Incontro pubblico durante la Fiera delle Utopie Concrete (25 ottobre 2013)

Dedicato alla presentazione del TG Verde e dei materiali del "backstage", con le testimonianze degli studenti e degli esperti del giornalismo ambientale. La conferenza si è tenuta presso la Sala Consiliare del Comune di Città di Castello e vi hanno preso parte:

Cecilia Bruschi, Agenzia Fiera delle Utopie Concrete

Michele Bettarelli, Assessore alla Cultura, Comune di Città di Castello

Leonardo De Cosmo, collaboratore del Canale Scienza e Tecnica di ANSA

Gli studenti della classe 4/E, Liceo Scientifico Tecnologico Polo Tecnico "Franchetti Salviani"

Michele Casini, giornalista TTV

Filippo Costantini, Mg2 Comunicazione

Urbano Pierucci, Polo Tecnico Franchetti-Salviani

Il TG Verde è attualmente visionabile su internet a questo link: vimeo.com/77408066

Il TG Verde è il risultato del progetto annuale di educazione (e comunicazione) ambientale portato avanti dalla Fiera delle Utopie Concrete. Ha ricevuto grande attenzione da parte dei media: è stato ripreso da Repubblica TV nel canale Natura video.repubblica.it/natura/il-tg-degli-studenti-la-notizia-e-l-ambiente/143901/142432 e sarà oggetto di una presentazione al canale RAI Gulp nell'ambito del Tiggì Gulp.

Il lavoro degli studenti è stato molto apprezzato ed è stata suggerita la possibilità di continuare il progetto come un laboratorio permanente con avvicendamento delle classi scolastiche.



Conclusioni

La Fiera delle Utopie Concrete 2013 ha segnato una prima tappa pubblica del percorso intrapreso verso il “Masterplan Città di Castello smart”.

I risultati si possono definire molto positivi. Il Masterplan Città di Castello smart è l'unico progetto di questo tipo in Umbria e - come sembra - anche nell'Italia Centrale. Grazie alle iniziative pubbliche durante la Fiera 2013 sta raccogliendo sostegno e legittimità tra gli attori economici, sociali e culturali nel territorio contribuendo alla costruzione di una “comunità programmante”.

Il riscontro dei media e della stampa sono stati molto buoni: sono stati pubblicati articoli su La Nazione, Il Corriere dell'Umbria, Il Giornale e una ampia presenza online; Rai3 ha dedicato due servizi all'iniziativa e Tevere TV ha dedicato ampio spazio nel suo notiziario. Un articolo di presentazione del “Masterplan Città di Castello smart” è stato realizzato per N. 3/2013 del trimestrale “Obiettivo Impresa”. La Rassegna stampa completa è in via di completamento e sarà resa disponibile sul sito internet <http://www.utopieconcrete.it>.

La fase di coinvolgimento degli stakeholder per i Laboratori del Futuro ha richiesto un grande impegno. Sono stati in un primo momento compilati degli elenchi di persone da invitare sottoposti a personaggi chiave per verificarne una giusta completezza. Sono stati individuati oltre 200 possibili partecipanti che sono poi stati invitati ai vari laboratori. La fase di follow-up telefonico ha durato oltre 6 settimane, ma i risultati sulle presenze alle 3 iniziative dimostrano che è stato lavoro ben speso.

Dai partecipanti ai Laboratori del Futuro è emersa la volontà di una prosecuzione delle attività – partendo dalle proposte emerse - e di un maggiore coinvolgimento degli Stakeholder e della cittadinanza. L'Agenzia Utopie concrete in questa fase è impegnata a trovare i fondi per poter realizzare degli eventi consecutivi che affronteranno la questione dell'attuazione nella primavera del 2014.

Un prossimo appuntamento – previsto per dicembre p.v. in data da definirsi - è la conferenza di presentazione pubblica del Masterplan ad un ampio gruppo di Stakeholder del territorio in cui saranno presentati i lavori svolti e le proposte emerse dalle audizioni e dai Laboratori del Futuro.

Con il Masterplan Città di Castello smart il territorio si candida, come sottolinea anche la deliberazione di Giunta Comunale Nr. 198 del 30/09/2013 come territorio da inserire nel Quadro Strategico Regionale 2014-2020.

La programmazione europea 2014-2020 punta, come è stato evidenziato ultimamente con grande chiarezza nel seminario tenutosi il 23 ottobre 2013 al Centro Congressi della Camera di Commercio di Perugia in modo massiccio sulla “ex-ante conditionality”. I finanziamenti arriveranno ad attori che hanno le idee chiare e possono dimostrare di aver creato delle condizioni favorevoli per un determinato progetto prima di fare domanda. Viene confermato pienamente l’approccio del Masterplan Città di Castello smart, di estendere una mappatura multi-dimensionale con un’inquadratura progettuale dello sviluppo territoriale con proposte di una prioritizzazione e concentrazione delle forze in campo su determinati progetti condivisi (vedi “La Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente” Regione Umbria).

Tutte le iniziative finora svolte hanno fatto emergere un grande bisogno di comunicazione e co-progettazione tra i partecipanti. Sembra realistico che l’amministrazione locale e l’Agenzia Utopie Concrete riusciranno con il Masterplan Città di Castello smart a fare un passo qualitativo verso una “comunità programmante”.

Relazione a cura di:

Agenzia Fiera delle Utopie Concrete

Via G. Marconi, 8 | 06012 Città di Castello

Tel. 075.855.4321 | Fax 075.852.0429

segreteria@utopieconcrete.it | www.utopieconcrete.it